

# Benedetto Varchi



**Benedetto Varchi** (Firenze, 1503 – 1565) fu un umanista, scrittore e storico italiano.

## Biografia

Il letterato e storico Benedetto Varchi nacque a Firenze nel 1503 da un'importante famiglia (il padre era notaio) originaria di Montevarchi. Dopo un breve periodo di apprendistato in bottega, Benedetto fu mandato dal padre a scuola, dove primeggiò particolarmente nello studio del latino. A 18 anni si recò a Pisa dove si iscrisse alla facoltà di legge. Qui si laureò e subentrando al padre che era morto nel 1524, esercitò la professione di notaio. Ben presto tuttavia abbandonò questo mestiere per dedicarsi completamente alla letteratura, guadagnandosi nel frattempo da vivere con le attività di segretario e precettore per alcune famiglie in vista dell'epoca. Rientrato a Firenze si legò al partito degli anti-medicei, capitanato dalla famiglia Strozzi, ma la fallita ribellione del 1537 lo costrinse ad andare in esilio, prima a Padova, poi, nel 1540, a Bologna. Nella città felsinea, Benedetto fu travolto da alcuni scandali di natura sessuale (il Varchi non fece mai mistero delle sue preferenze omosessuali e molti dei suoi sonetti ne danno ampia conferma). A causa di tali scandali si trovò ben presto in gravi difficoltà economiche; fu quindi lieto di accettare l'invito da parte di Cosimo I de' Medici, presso il quale intercedette con i suoi buoni uffici il segretario del duca, Pier Francesco Riccio, a rientrare a Firenze nel 1543. Nella sua città il Varchi divenne un personaggio di spicco dell'ambiente letterario e religioso riformista. Dal punto di vista letterario, fu assai eclettico: iscritto all'Accademia Fiorentina, mostrò la sua cultura enciclopedica innanzitutto con scritti di linguistica e critica dantesca; noto è inoltre il trattato *“L'Ercolano”*, ricco di riferimenti di estetica e arte figurativa, alchimia, botanica, filosofia. Scrisse anche una commedia, *“La suocera”*, nonché un'abbondante produzione di centinaia di sonetti, non sempre di qualità letteraria eccelsa, ma molto indicativi per cogliere l'evolversi del suo credo religioso, come, ad esempio il sonetto *“Donna, che, come chiaro a ciascun mostra”* del 1547/48, dedicato a Caterina Cibo, duchessa di Camerino, che esaltava Juan de Valdés, Vittoria Colonna e Pietro Bembo come cercatori fortunati sulla strada della salvezza eterna dell'anima. Impegnato religiosamente in senso riformista, il Varchi fu membro attivo dell'intelligenza evangelica fiorentina, molto presente nell'Accademia Fiorentina, tra i cui membri si ricordano il letterato Pier Vettori, Bartolomeo Panchiatichi, Pier Francesco Riccio, Pietro Carnesecchi, Ludovico Manna e Marcantonio Flaminio.

Nel 1547 il duca Cosimo de' Medici lo incaricò di scrivere una "Storia Fiorentina"; l'opera, in sedici volumi, narrava le vicende della città nel periodo 1527-38, cioè dell'età compresa tra la ribellione popolare coincidente con la cacciata di Alessandro de' Medici (duca nei periodi 1525-1527 e 1530-1537) fino alla salita al potere di Cosimo nel 1537 e al suo governo della città. A parte le evidenti intenzioni adulatorie il pregio di tale opera sta soprattutto nella tecnica quasi giornalistica con cui essa è scritta: il Varchi infatti vi raccoglie molti documenti, carte di archivio ed interviste di testimoni diretti di quegli anni. Tra l'altro, convinto della necessità di una Chiesa più autentica e meno sfarzosa ed avida, il Varchi poté prendersi la soddisfazione di bollare il famoso Sacco di Roma del 1527 con la convinzione che "mai non fu gastigo né più crudele né più meritato". Nel 1555 Benedetto Varchi ricevette in dono da Cosimo I la villa della Topaia, a Castello, dove trascorse gli ultimi dieci anni della sua vita. Nel 1565 una profonda crisi spirituale lo portò alla sorprendente decisione di diventare prete cattolico: il duca gli affidò allora la guida della Collegiata di S. Lorenzo in Monteverchi, ma la morte, giunta nel dicembre dello stesso 1565, non gli permise di tornare al paese di origine della sua famiglia e di esercitarvi il ruolo assegnatogli.

## Opere

*Opere di Benedetto Varchi ora per la prima volta raccolte*, Lloyd austriaco, Trieste 1859. Da questa Opera omnia sono state tratte e messe online le seguenti opere:

- *Due lezioni (Sopra la pittura e scultura)*;
- *Il discorso della bellezza e della grazia*;
- *Rime*.
- *Carmina quinque hetruscorum poetarum*, Giunti, Firenze 1562, pp. 137-167.
  - I *Carmina* del Varchi sono online sul sito "Poeti d'Italia, che pubblica anche l'Appendix.
- *Ercolano, dialogo nel qual si ragiona generalmente delle lingue e in particolare della fiorentina e della toscana*, Giunti, Firenze 1570.

## Bibliografia

- Salvatore Lo Re, *Politica e cultura nella Firenze cosimiana. Studi su Benedetto Varchi*, Manziana, Vecchiarelli, 2008.
- *Benedetto Varchi 1503-1565*. Atti del convegno, Firenze, 16-17 dicembre 2003, a cura di V. Bramanti, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2007.
- Salvatore Lo Re, *La crisi della libertà fiorentina. Alle origini della formazione politica e intellettuale di Benedetto Varchi e Piero Vettori*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006.
- Giuliano Tanturli, *Una gestazione e un parto gemellare: la prima e la seconda parte dei Sonetti di Benedetto Varchi*, in «Italique», 7, 2004, pp. 43-100.
- Vanni Bramanti, *Benedetto Varchi tra Caro e Castelvetro*, in *Miscellanea di studi in onore di Giovanni da Pozzo*, a cura di D. Rasi, Roma-Padova, Antenore, 2004, pp. 243-254.
- Annalisa Andreoni, *La «Lezione seconda» sulla grammatica di Benedetto Varchi*, in «Nuova Rivista di Letteratura Italiana», 2003, 6, pp. 137-68.
- Dario Brancato, «*O facitor de gli stellanti chiostri*»: un'inedita traduzione di Benedetto Varchi di «*De consolatione philosophiae*», Lib. I M. 5, in «Lettere italiane», 55, 2003, pp. 257-66.
- Annalisa Andreoni, «*Sangue perfetto che poi non si beve...*»: le lezioni di Benedetto Varchi sul canto XXV del "Purgatorio", in «Rinascimento», 2004, 44, pp. 139-223.
- Annalisa Andreoni, *Benedetto Varchi all'Accademia degli Infiammati. Frammenti inediti e appunti sui manoscritti*, in «Studi rinascimentali», 2005, 3, pp. 29-44.
- *Benedetto Varchi*, in "L'Omnibus Pittoresco", a.III (1840), luglio, n.16, pp.121-122.

- Silvano Ferrone, *Materiali varchiani*, in «Paragone/Letteratura», 53, terza serie, 48-49-50 (642-644-646), Agosto-Dicembre 2003, pp. 84-113.
- Vanni Bramanti, *Viatico per la «Storia fiorentina» di Benedetto Varchi*, in «Rivista Storica Italiana», 114, 2002, pp. 808-928.
- Massimo Firpo, *Gli affreschi di Pontormo a San Lorenzo. Eresia, politica e cultura nella Firenze di Cosimo I*, Torino, Einaudi, 1997.
- Silvano Ferrone, *Indice universale dei carmi latini di Benedetto Varchi*, «Medioevo e Rinascimento», 11, 1997, pp. 125-95.
- Maria Prunai Falciani, *Manoscritti e libri appartenuti al Varchi nella Biblioteca Riccardiana di Firenze*, «Accademie e Biblioteche d'Italia», 53, 1985, pp. 14-29.
- Valerio Vianello, *Fuoriuscitismo politico fiorentino e produzione letteraria nel Cinquecento*, in T. Agostini Nordio e V. Vianello, *Contributi rinascimentali: Venezia e Firenze*, Abano Terme, Francisci, 1982, pp. 133-63.
- Michel Plaisance, *Une première affirmation de la politique culturelle de Côme Ier: la transformation de l'Académie des «Humidi» en Académie Florentine (1540-1542)*, in *Les écrivains et le pouvoir en Italie à l'époque de la Renaissance* (première série). Études réunies par André Rochon, Université de la Sorbonne Nouvelle («Centre de recherche sur la Renaissance italienne»), 1973, pp. 361-438.
- *Liber Carminum Benedicti Varchii*, a cura di Aulo Greco, Roma, ABETE, 1969.
- F.G., *Benedetto Varchi*, in "Poliorama Pittoresco", n. 45 del 20 giugno 1840, pp. 363-364;
- *Vita di Benedetto Varchi*. Sta con: Benedetto Varchi, *Storie fiorentine*, Le Monnier, Firenze 1857, vol. I. (è opera di un suo contemporaneo).
- Giovanni Dall'Orto, "*Socratic Love*" as a Disguise for Same-sex Love in the Italian Renaissance, "Journal of homosexuality", XVI, n. 1/2 1989, pp. 33-65. Anche come: Kent Gerard e Gert Hekma (a cura di), *The pursuit of sodomy: male homosexuality in Renaissance and Enlightenment*, Europe Harrington Park Press, New York 1989, pp. 33-65.
- Antonfrancesco Grazzini, *Le rime burlesche edite e inedite*, Sansoni, Firenze 1882, passim.
- Guido Manacorda, *Benedetto Varchi. L'uomo, il poeta, il critico*, "Annali della R. Scuola normale di Pisa", XVII 1903, part. II, pp. 1-161. Ristampa anastatica: Polla, Cerchio (L'Aquila) 1987.
- Giorgio Pedrotti, *Alfonso de' Pazzi, accademico e poeta*, Tipografia Cipriani, Pescia 1902, passim.
- Umberto Pirotti, *Benedetto Varchi e la cultura del suo tempo*, Olschki, Firenze 1971.
- James Wilhelm (a cura di), *Gay and lesbian poetry. An anthology from Sappho to Michelangelo*, Garland, New York & London, 1995, pp. 313-315.
- Alessandro Montevercchi, "Storici di Firenze - studi su Nardi, Nerli e Varchi", Bologna, Pàtron, 1989



Ritratto di **Benedetto Varchi**

Opera di Tiziano Vecellio